

D. N. D. M.
CONGRESSO NAZIONALE (Firenze, 24-30 Nov. - 100) (1)
MORRONE N° 1
all 8 3.14

Il I Congresso Nazionale dell'A.N.D.U., riunito a Firenze dal 29 novembre al 1 dicembre 1968, afferma la propria coscienza che la gravissima situazione odierna dell'Università italiana è parte di una più vasta, drammatica crisi, nazionale e internazionale, che investe le strutture della società ed i rapporti fra i popoli, e che travaglia in modo particolare la gioventù, ~~assetata di verità, di libertà, di umana fraternità.~~

Il Congresso rifiuta pertanto ogni soluzione dei problemi universitari, che pretenda di evadere dalla realtà di questa crisi, ponendosi su un piano di mera efficienza tecnica e ~~puramente~~ quindi conservatore di fatto. Tanto più rifiuta una politica di repressione, che pretenda di ignorare la dolorosa fondatezza dei motivi dell'inquietudine giovanile. D'altro canto, il Congresso rifiuta parimenti una concezione ^{la} ~~affatto~~ ^(di un'idea) passiva dei rapporti fra società e ^(dell') università, ~~per~~ ^{il} cui cofollario non potrebbe essere che la paralisi dell'università in attesa della trasformazione della società. Afferma viceversa che la ragion d'essere stessa dell'università sta nella sua capacità di incidere sulla realtà sociale, come permanente fermento critico e permanente impulso di rinnovamento. Conferma quindi il proprio impegno per un'immediata ^{trasformazione} riforma dell'università, intesa come restituzione a quest'ultima di una piena capacità di esercitare una funzione attiva nella società e come liberazione dai pesanti condizionamenti, che oggi paralizzano e mortificano l'università italiana.

Il Congresso è convinto che ciò comporti in primo luogo la liberazione dall'avviante povertà di mezzi materiali, che oggi rende impossibile uno sviluppo della ricerca scientifica ed un esercizio dell'insegnamento universitario adeguati alle necessità di un paese civile, declassando così l'Italia ad un posto umiliante fra le nazioni. Afferma pertanto l'urgenza estrema e la necessità assoluta di una radicale riqualificazione della spesa per la ricerca scientifica e l'istruzione universitaria, tale da incidere sulle strutture stesse del bilancio statale. Mentre deplora la scarsa coscienza della gravità di questi problemi, mostrata sinora dalla classe politica italiana, e ~~la richiama al senso delle proprie responsabilità,~~ afferma tuttavia che eventuali provvedimenti disorganici ed erogazioni di fondi senza contemporanea trasformazione delle strutture universitarie non farebbero che aggravare i mali presenti.

Tanto più rifiuta ogni ambiguità dei soccorsi dalle loro responsabilità

mento Il Congresso è convinto che ciò comporti, in secondo luogo, la libera-
zione dell'università dal potere burocratico ministeriale, e quindi la piena
attuazione del dettato costituzionale circa l'autonomia dell'università, cioè
la sua capacità ^{di gestire la propria vita} di darsi propri ordinamenti, continuamente adeguabili alle esi-
genze poste dallo sviluppo della scienza e della società. Afferma pertanto anche
l'urgenza di uno sfoltimento della farragine di ^{norme} ~~leggi~~, spesso contraddittorie,
entra la quale l'università si dibatte.

Conseguenza immediata del principio dell'autonomia è la sperimentazione,
intesa come momento ~~permanente~~ permanente della vita universitaria, sul piano
degli ordinamenti, dei metodi didattici, delle forme di governo. In questo campo
altresì il Congresso afferma l'urgenza di immediati provvedimenti, anche per la
necessità di determinare empiricamente l'ampiezza dell'autonomia ed i modi del
suo esercizio. In particolare, l'autonomia dovrà trovare il suo compimento nel
Consiglio Nazionale Universitario, ^{come} in-quanto organo di valutazione dei resul-
tati della sperimentazione e di programmazione dello sviluppo universitario, in

= la progressione della carriera si svilupperà sulla base dell'anzianità con accertamenti periodici di operosità scientifica.

(3)

3.14

-3-

in quanto espressione democratica di tutta la comunità universitaria, anche riguardo alla ripartizione dei mezzi finanziari, ed in quanto centro di collegamento fra università e potere politico, fornito di ampia iniziativa propria.

L'autonomia, peraltro, resterebbe senza significato se non fosse accompagnata da una radicale trasformazione dei rapporti di potere all'interno dell'università, intesa ad eliminare tutte le forme di autoritarismo accademico oggi esistenti. Altrimenti si correrebbe il rischio di avere un'università forse ~~inefficiente~~ ^{ma certo} incapace di svolgere una funzione critica nei confronti della società, e quindi facilmente condizionabile dai centri di potere operanti nella società stessa. Come prima condizione della suaccennata trasformazione,

il Congresso afferma l'esigenza di un ruolo unico dei docenti e ricercatori basato non più sul sistema tradizionale della cooptazione, ma su un sistema di più effettiva democrazia. Tutti i docenti dovranno appartenere ad un'unica categoria e dovranno essere di ruolo anche se svolgono compiti funzionali diversi. Al ruolo si dovrà accedere, previo ad ~~quoto~~ ^{ch'è} tirocinio, mediante un unico rigoroso concorso nazionale. Il Congresso afferma ~~l'esigenza~~ ^{come ulteriore condizione}

della trasformazione dei rapporti all'interno dell'università, l'esigenza della articolazione dell'università in dipartimenti, cioè in unità aventi struttura, dimensioni ed autonomia adeguate per divenire sedi di ricerca di gruppo e di coordinamento didattico e scientifico. Nei dipartimenti, ai quali dovrà esser assegnato tutto il personale docente, ricercatore e tecnico, potrà realizzarsi l'esperienza di una comunità di studio e di ricerca fra docenti e studenti, quale oggi è ~~impossibile dall'istituto della cattedra~~ ^{ch'è fatto}.

Il Congresso è tuttavia convinto che nessuna riforma universitaria avrebbe senso se prescindesse dal problema fondamentale del diritto allo studio. L'esigenza stessa dell'autonomia si fonda su quella della liberazione dell'università dai condizionamenti di classe, che oggi ne restringono di fatto l'ambito ad una sezione del corpo sociale. Attuando il dettato costituzionale che garantisce a tutti i capaci e meritevoli la possibilità di giungere ai gradi più alti dell'istruzione, l'università è chiamata a svolgere una funzione di promozione e di recupero sociale, e nello stesso tempo ad assicurare al paese la piena utilizzazione del suo patrimonio di energie intellettuali. Il Congresso è bensì cosciente delle ingenti dimensioni ~~wwwwww~~ finanziarie del problema del diritto

Q. Colmone
dei m. T. T. T.
S. S.
C. C.

Insieme
qui il
foglio
3.14

Q

allo studio, Ma ricorda all'opinione pubblica ed alla classe politica ^{che} sulla scorta di un'ormai assodata esperienza, ^{le} spese per l'istruzione si rivelano a lungo termine come gli investimenti più ^{produttivi} redditizi. Afferma ^{anzi} ~~che~~ che l'attuazione del diritto allo studio non può restringersi soltanto all'università, ma deve estendersi all'intera fascia scolastica successiva alla scuola dell'obbligo, affinché il campo dei capaci e meritevoli non venga artificiosamente ristretto da discriminazioni di natura economico-sociale. Afferma inoltre che il diritto allo studio ha anche un significato più ampio, cioè implica disponibilità adeguata di mezzi didattici, nuovo rapporto umano e non soltanto numerico fra docenti e studenti, e partecipazione attiva dello studente alla propria formazione culturale ed alle scelte che ^{questa} ~~ciò~~ comporta.

~~Il Congresso riconosce esplicitamente che di fronte ad un impegno politico di tanta importanza e vastità, come quello del rinnovamento dell'università italiana, diviene futile qualsiasi distinzione fra ~~le~~ i docenti che sia fondata, anziché su diversità di intenti e di programmi, sull'esistenza di categorie burocratiche e discriminazioni gerarchiche, di cui il Congresso stesso è il primo ad auspicare la scomparsa. Dichiarare pertanto che non ~~esistono~~ ~~discriminazioni~~ ha ragione di essere una limitazione ai soli professori di ruolo delle iscrizioni all'A.N.D.U.~~

^{le componenti} Rivolge pertanto un appello all'unità degli sforzi di tutti ~~i~~ docenti universitari per un'azione comune di rinnovamento ed una comune assunzione di responsabilità verso la gioventù e verso il paese tutto.

~~dell' ANDU, associazione aperta a tutti i docenti universitari,~~

^{A.N.D.U.}
Il Congresso, nel decidere l'apertura dell'associazione a tutti i docenti universitari, dichiara di non ^{voleva} intendere con ciò nel processo di classificazione politica, o come nuove categorie degli incaricati e degli assistenti. Tutti.

(1)

logie

3.14
(6)

Il I Congresso Nazionale dell'A.N.D.U., riunito a Firenze dal 29 novembre al 1 dicembre 1968, afferma la propria coscienza che la gravissima situazione odierna dell'università italiana è parte di una più vasta, drammatica crisi, nazionale e internazionale, che investe le strutture della società ed i rapporti fra i popoli, e che travaglia in modo particolare la gioventù, assetata di verità, di libertà, di umana fraternità.

Il Congresso rifiuta pertanto ogni soluzione dei problemi universitari, che pretenda di evadere dalla realtà di questa crisi, ponendosi su un piano di mera efficienza tecnica e ~~permanente~~ quindi conservatore di fatto. Tanto più rifiuta una politica di repressione, che pretenda di ignorare la dolorosa fondatezza dei motivi dell'inquietudine giovanile. D'altro canto, il Congresso rifiuta parimenti ^{la} una concezione ^{di una funzione} ~~affatto passiva dei rapporti fra società e università~~, ^{il} ~~per~~ cui cofollario non potrebbe essere che la paralisi dell'università in attesa della trasformazione della società. Afferma viceversa che la ragione d'essere stessa dell'università sta nella sua capacità di incidere sulla realtà sociale, come permanente fermento critico e permanente impulso di rinnovamento. Conferma quindi il proprio impegno per un'immediata ^{trasformazione} ~~ridorma~~ dell'università, intesa come restituzione a quest'ultima di una piena capacità di esercitare una funzione attiva nella società e come liberazione dai pesanti condizionamenti, che oggi paralizzano e mortificano l'università italiana.

Il Congresso è convinto che ciò comporti in primo luogo la liberazione dall'avvilente povertà di mezzi materiali, che oggi rende impossibile uno sviluppo della ricerca scientifica ed un esercizio dell'insegnamento universitario adeguati alle necessità di un paese civile, declassando così l'Italia ad un posto umiliante fra le nazioni. Afferma pertanto l'urgenza estrema e la necessità assoluta di una radicale riqualificazione della spesa per la ricerca scientifica e l'istruzione universitaria, tale da incidere sulle strutture stesse del bilancio statale. Mentre deplora la scarsa coscienza della gravità di questi problemi, mostrata sinora dalla classe politica italiana, e ~~la richiama al senso delle proprie responsabilità~~, afferma tuttavia che eventuali provvedimenti disorganici od erogazioni di fondi senza contemporanea trasformazione delle strutture universitarie non farebbero che aggravare i mali presenti.

nuovo

rispetto alla
società

Il Congresso è convinto che ciò comporti, in secondo luogo, ~~la libera-~~
~~zione~~ dell'università dal potere burocratico ministeriale, e quindi la piena
attuazione del dettato costituzionale circa l'autonomia dell'università, cioè
la sua capacità di ~~diversi~~ propri ordinamenti, continuamente adeguabili alle esi-
genze poste dallo sviluppo della scienza e della società. Afferma pertanto anche
l'urgenza di uno sfoltimento della farraggine di ~~leggi~~ ^{norme}, spesso contraddittorie,
entra la quale l'università si dibatte.

Conseguenza immediata del principio dell'autonomia è la sperimentazione
intesa come momento ~~permanente~~ permanente della vita universitaria, sul piano
degli ordinamenti, dei metodi didattici, delle forme di governo. In questo campo
altresi il Congresso afferma l'urgenza di immediati provvedimenti, anche per la
necessità di determinare empiricamente l'ampiezza dell'autonomia ed i modi del
suo esercizio. In particolare, l'autonomia dovrà trovare il suo compimento nel
Consiglio Nazionale Universitario, ^{Come} ~~in quanto~~ organo di valutazione dei resul-
tati della sperimentazione e di programmazione dello sviluppo universitario, in

attuare
gestire la
propria vita
e di

in quanto espressione democratica di tutta la comunità universitaria, anche riguardo alla ripartizione dei mezzi finanziari, ed in quanto centro di collegamento fra università e potere politico, fornito di ampia iniziativa propria.

L'autonomia, peraltro, resterebbe senza significato se non fosse accompagnata da una radicale trasformazione dei rapporti di potere all'interno dell'università, intesa ad eliminare tutte le forme di autoritarismo accademico oggi esistenti. Altrimenti si correrebbe il rischio di avere un'università ~~forse~~ ~~ma certo~~ ~~efficiente~~ ~~ma certo~~ /incapace di svolgere una funzione critica nei confronti della società, e quindi facilmente condizionabile dai centri di potere operanti nella società stessa. Come ^{Carline} ~~prima condizione~~ della suaccennata trasformazione, il Congresso afferma l'esigenza di un ruolo unico dei docenti e ricercatori

Il Congresso afferma ~~inoltre l'esigenza~~, come ulteriore condizione della trasformazione dei rapporti all'interno dell'università, l'esigenza della articolazione dell'università in dipartimenti, cioè in unità aventi struttura, dimensioni ed autonomia adeguate per divenire sedi di ricerca di gruppo e di coordinamento didattico e scientifico. Nei dipartimenti, ai quali dovrà esser assegnato tutto il personale docente, ricercatore e tecnico, potrà realizzarsi l'esperienza di una comunità di studio e di ricerca fra docenti e studenti, quale oggi è resa impossibile dall'istituto della cattedra.

tra l'altro
Il Congresso è tuttavia convinto che nessuna riforma universitaria avrebbe senso se prescindesse dal problema fondamentale del diritto allo studio. L'esigenza stessa dell'autonomia si fonda su quella della liberazione dell'università dai condizionamenti di classe, che oggi ne restringono di fatto l'ambito ad una sezione del corpo sociale. Attuando il dettato costituzionale che garantisce a tutti i capaci e meritevoli la possibilità di giungere ai gradi più alti dell'istruzione, l'università è chiamata a svolgere una funzione di promozione e di recupero sociale, e nello stesso tempo ad assicurare al paese la piena utilizzazione del suo patrimonio di energie intellettuali. Il Congresso è bensì cosciente delle ingenti dimensioni ~~economiche~~ finanziarie del problema del diritto

3.14
9

(4)

allo studio, ^{ma} Ma ricorda all'opinione pubblica ed alla classe politica ^{che} ~~non~~, sulla scorta di un'ormai assodata esperienza, le spese per l'istruzione si rivelano a lungo termine come gli investimenti più redditizi. Afferma ^{anzi} ~~non~~ che l'attuazione del diritto allo studio non può restringersi soltanto all'università, ma deve estendersi all'intera fascia scolastica successiva alla scuola dell'obbligo, affinché il campo dei capaci e meritevoli non venga artificiosamente ristretto da discriminazioni di natura economico-sociale. Afferma inoltre che il diritto allo studio ha anche un significato più ampio, cioè implica disponibilità adeguata di mezzi didattici, nuovo rapporto umano e non soltanto numerico fra docenti e studenti, e partecipazione attiva dello studente alla propria formazione culturale ed alle scelte che ^{questa} ~~gli~~ comporta.

Il Congresso riconosce esplicitamente che, di fronte ad un impegno politico di tanta importanza e vastità, come quello del rinnovamento dell'università italiana, ~~diviene futile qualsiasi distinzione fra i do-~~ ~~centi che sia fondata, anziché su diversità di intenti e di programmi,~~ ~~sull'esistenza di categorie burocratiche e discriminazioni gerarchiche,~~ di cui il Congresso stesso è il primo ad auspicare la scomparsa. Dichiarando pertanto che ~~non esiste~~ ~~nessuna~~ ~~limitazione~~ ha ragione di essere una limitazione ai soli professori di ruolo delle iscrizioni all'A.N.D.U.

^{le componenti} Rivolge pertanto un appello all'unità degli sforzi di tutti ~~i docenti~~ universitari per un'azione comune di rinnovamento ed una comune assunzione di responsabilità verso la gioventù e verso il paese tutto.

L'A.N.D.U., in quanto

dell'A.N.D.U., associazione ^{aperta a tutti i} ~~che raggruppa~~ ^{& docenti} ~~di ogni categoria~~ ^{universitari}

~~Approvato~~

(3 bis) inventario e p 3 //

3.14

(10)

Il congresso afferma l'esigenza
a pieno tempo;
di un solo unico, al quale si
cede mediante ricorso nazionale
e nel quale si procede mediante
modalità, che l'ANAU, nella sua
nuova veste di discussione aperta a
tutti i docenti, si impegna a definire
al più presto

Approvato a
unanimità
messiniana

E Cui:
Mico Zilio
Di Nolfo
Lepre
Gh'arg
Spin
Mantelloni